





**SEZIONE C – VARIAZIONE DI SETTORE MERCEOLOGICO**

ATTIVITA' CON SEDE			
Comune _____		C.A.P.  _ _ _ _ _	
Via, Viale, Piazza, ecc. _____		N.  _ _ _	
SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI			
<b>Alimentare</b>	_		
<b>Non alimentare</b>	_		
<b><u>SUBIRA' LE SEGUENTI VARIAZIONI:</u></b>			
<input type="checkbox"/> IL SETTORE ALIMENTARE SARA' <i>SOSTITUITO</i> CON SETTORE NON ALIMENTARE		_	
<input type="checkbox"/> IL SETTORE NON ALIMENTARE SARA' <i>SOSTITUITO</i> CON SETTORE ALIMENTARE *		_	
<input type="checkbox"/> SARA' <i>ELIMINATO</i> IL SETTORE	<b>Alimentare</b>  _	<b>Non alimentare</b>  _	
<input type="checkbox"/> SARA' <i>AGGIUNTO</i> IL SETTORE	<b>Alimentare</b>  _	<b>Non alimentare</b>  _	

\* Per acquisire il settore alimentare è necessario possedere i requisiti professionali.

ANNOTAZIONI: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**IL SOTTOSCRITTO DICHIARA CHE SONO STATI COMPILATI ANCHE:**  
**QUADRO AUTOCERTIFICAZIONE |\_| ALLEGATI: A |\_| B |\_|**

Il sottoscritto dichiara di aver preso visione dell'informativa ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, allegata alla seguente dichiarazione (all. C), ed autorizza al trattamento dei dati personali e sensibili.

Data \_\_\_\_\_

**FIRMA del Titolare o Legale Rappresentante**

\_\_\_\_\_  
*Allegare copia di un valido documento di riconoscimento*

**IL SOTTOSCRITTO DICHIARA INOLTRE:**

(DA COMPILARE PER CHI SOTTOSCRIVE LE SEZIONI A, B, C,)

1.  di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71 del D.L.vo n° 59/2010 **(1)**;  
 2.  che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31.5.1965, n. 575" (antimafia); **(2)**

**(1)** Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
  - b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
  - c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
  - d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
  - e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
  - f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive;
- (...)
3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
- (2)** In caso di società, tutte le persone di cui al D.P.R. 252/98, art. 2, compilano l'allegato A.

**(DA COMPILARE SOLO PER IL COMMERCIO DEL SETTORE ALIMENTARE)**

**Solo per le imprese individuali**

- 3  che è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali (art. 71, comma 6, lett. a b c, D.L.vo 59/10):
- A**  aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento o Bolzano:  
 nome dell'Istituto .....sede .....
- oggetto del corso ..... anno di conclusione .....
- B**  di aver esercitato in proprio l'attività di vendita nel settore alimentare o nella somministrazione di alimenti e bevande, per almeno 2 anni anche non continuativi nel quinquennio precedente:  
 nome impresa ..... sede impresa .....
- C**  di aver prestato la propria opera, per almeno 2 anni anche non continuativi nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nella somministrazione di alimenti e bevande:  
 nome impresa ..... sede impresa .....
- in qualità di socio lavoratore, iscritto all'INPS, dal.....al.....
- in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, iscritto all'INPS, dal ..... al .....
- in qualità di coadiutore familiare, iscritto all'INPS, dal .....al .....
- D**  di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, purchè nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti, conseguito nell'anno.....presso (nome istituto) .....
- E**  altro, specificare .....

**Solo per le società**

4.  che i requisiti professionali sono posseduti dal Sig. \_\_\_\_\_  
 che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

*Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dal D.P.R. 28/12/2000, n. 445*

**Allegati:**  attestato;  diploma o laurea;  altra documentazione (specificare).....

**FIRMA del Titolare o Legale Rappresentante**

\_\_\_\_\_  
*allegare copia di un valido documento di riconoscimento*





INFORMATIVA ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003  
relativamente al  
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E SENSIBILI

- I dati personali forniti verranno trattati esclusivamente per lo svolgimento di funzioni istituzionali nei limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti. La comunicazione e la diffusione ad enti pubblici non economici è ammessa solo se prevista da norme di legge o di regolamento o se risulta necessaria per lo svolgimento di funzioni istituzionali. La comunicazione e la diffusione a privati o a Enti pubblici economici è ammessa solo se prevista da norme di legge o regolamento.
- Il trattamento dei dati personali verrà effettuato con strumenti manuali, informatici o telematici in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza. La protezione sarà assicurata anche in caso di attivazione di strumenti tecnologicamente più avanzati di quelli attualmente in uso.
- Il conferimento dei dati in via diretta mediante indicazione sostitutiva o indiretta mediante indicazione della amministrazione presso la quale possono essere acquisiti è da ritenersi obbligatorio. Il rifiuto di rispondere comporterà automaticamente l'impossibilità di dare corso all' istanza avanzata.
- Potranno essere esercitati i diritti riconosciuti dal d.lgs. n.196/2003.

Il Responsabile del trattamento dati è il Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive.